

Come sta nascendo il Gruppo Intesa Sanpaolo

I processi di armonizzazione normativa e di integrazione in corso, con l'analisi di tutti i 28 progetti che porteranno all'unificazione delle strutture operative, organizzative e informatiche

Trattativa armonizzazione

Continua a ritmo serrato il confronto tra l'Azienda e le Organizzazioni sindacali in merito al processo di armonizzazione dei trattamenti normativi ed economici esistenti in Intesa e in Sanpaolo.

Le parti, sulla base di quanto definito nell'Accordo di Programma dello scorso 14 febbraio, dopo aver condiviso il protocollo sulle Relazioni industriali, stanno affrontando i temi relativi alla Mobilità territoriale, al Part Time, agli Orari di lavoro, alle Agevolazioni finanziarie per il personale, ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e ai Circoli ricreativi.

Oltre questi argomenti rimangono poi da discutere quelli particolarmente importanti degli inquadramenti e della Cassa Sanitaria, sulla quale è stato infatti aperto un tavolo di confronto parallelo a quello concernente l'armonizzazione.

Sui temi in discussione l'Azienda ha presentato delle proposte di accordo per le quali le Organizzazioni sindacali hanno chiesto una serie di importanti modifiche, che verranno discusse nei prossimi incontri, fissati per martedì 30 e mercoledì 31 ottobre.

In quell'occasione le parti hanno deciso di proseguire il confronto a oltranza per giungere al più presto a definire regole certe per tutte le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo, che stanno offrendo un enorme contributo in termini di impegno e professionalità nella gestione di una fase di transizione aziendale complessa.

Una situazione in cui spesso i colleghi si trovano in una condizione di incertezza, poiché temono di vedersi sottrarre punti di riferimento importanti quali sono gli accordi e i contratti integrativi attualmente vigenti nel Gruppo, che l'Azienda ha dichiarato in scadenza il prossimo 31 dicembre.

CALENDARIO

martedì 30 ottobre

mercoledì 31 ottobre

Incontro tra Organizzazioni sindacali e Azienda sul processo di armonizzazione

mercoledì 7 novembre

Incontro a Milano dei responsabili Uilca di tutte le aziende del Gruppo

venerdì 9 novembre

Ripresa della trattativa sull'integrazione tra Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca OPI

Per affrontare il prosieguo del confronto sui temi esposti e sulle procedure di prossima apertura, tra le quali l'Azienda ha annunciato quelle relative alla cessione degli sportelli a seguito delle determinazioni dell'Antitrust e all'integrazione delle due società di Leasing, le Organizzazioni sindacali hanno ribadito la loro disponibilità anche per giovedì 8 novembre e per tutti i mercoledì e giovedì delle settimane seguenti.

Comunicheremo eventuali modifiche agli appuntamenti indicati

redazione@uilcaintesasanpaolo.it

La definizione di regole e discipline omogenee in Intesa Sanpaolo e in tutte le altre società del Gruppo riteniamo sia quindi un momento di grande rilevanza, che possa trovare una soluzione favorevole per tutti se il confronto verrà affrontato dalle parti con spirito costruttivo e grande senso di responsabilità. In tale ambito sarà fondamentale muoversi con quell'onestà intellettuale necessaria a portare i diversi trattamenti, che sono frutto di storie contrattuali, culturali, gestionali diverse, in un complesso di regole comuni, condivise e in grado di rispondere alle esigenze che la nuova organizzazione aziendale determina.

Ci si appresta a questa delicata fase della ristrutturazione in un momento in cui anche la trattativa per il rinnovo del CCNL si sta occupando di come affrontare questi macro processi, con l'obiettivo di evitare penalizzazioni e garantire riconoscimenti normativi, economici e professionali a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle tante e diverse aziende che compongono il gruppo

Sarebbe quindi inaccettabile e incomprensibile un atteggiamento aziendale teso a sfruttare il contesto per ridurre la portata delle tutele e delle discipline esistenti, anche perché risulterebbe deleterio rispetto a un buon esito del confronto e a favorire lo sviluppo tra i colleghi di un indispensabile e condiviso spirito di appartenenza a Intesa Sanpaolo.

Integrazione

Mentre sul fronte sindacale si affronta il tema dell'armonizzazione, l'Azienda procede nel suo percorso di integrazione delle strutture, dei modelli organizzativi e delle società del Gruppo, che, secondo il Piano d'impresa, dovrà terminare entro il 2008.

Il processo si compone di 28 progetti, dei quali l'unico già conclusosi è quello che concerne **l'integrazione informatica di Banca Fideuram**, mentre, per quanto riguarda gli altri, l'Azienda, dichiarando che procedono secondo le previsioni, lo scorso 11 ottobre ha fornito alle Segreterie di coordinamento delle Organizzazioni Sindacali un prospetto informativo, tramite il quale possiamo verificare nel dettaglio cosa è stato compiuto e quali siano i passaggi ancora da effettuare.

I 28 progetti sono divisi tra diversi ambiti di riferimento secondo la seguente distribuzione:

Consigliere Delegato - 6 progetti

Integrazione Sistema informativo target, Adempimenti obbligatori, Cessioni Crédit Agricole, Cessioni Antitrust (Mimosa), Bancassurance Antitrust, Eurizon.

Finanza di Gruppo - 1 progetto

Integrazione Finanza di Gruppo.

Direzioni Centrali - 11 progetti

Controllo di Gestione Finanza e Capital Markets, Integrazione ed efficientamento delle Direzioni Centrali, Business Continuity Management, Basilea 2, Legge 262, SEPA, Target 2, MiFID, Convergenza Modelli 231/01, Lean Banking e nuovo modello operativo e IRIDE.

Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca OPI - 1 progetto

Integrazione Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo con Banca OPI.

Corporate & Investment Banking – 3 progetti

Integrazione Filiali Estere, Integrazione Transaction Services Banca depositaria/Global custody, Integrazione Banca IMI-Caboto.

Banca dei Territori - 4 progetti

Banca dei Territori – modello organizzativo, Banca Prossima, Banca Private, Mediocredito Italiano.

Banche Estere - 1 progetto

Progetti di fusione di alcune controllate estere.

Eurizon Financial Group - 1 progetto

Integrazione informatica Banca Fideuram (questo progetto è già stato portato a compimento).

Cosa è stato fatto e cosa l'Azienda ha in programma

Vediamo per singolo progetto quali risultati sono stati raggiunti alle diverse scadenze previste dal Piano industriale e quanto deve ancora essere realizzato.

Integrazione Sistema informativo target

Lo scorso 13 luglio è stato ufficializzato il Piano relativo all'integrazione dei sistemi informativi (Master Plan), che si dovrà concludere nel dicembre 2008.

In questo ambito le principali scadenze previste sono quindi il prossimo aprile, per quanto riguarda l'avvio della migrazione, coinvolgendo 50 filiali pilota, settembre, con la migrazione di Intesa Private Banking e il completamento del roll out di circa 2.000 filiali, ottobre, con la migrazione di Banca Trento e Bolzano, novembre, per il riordino della Banca dei Territori, che prevede il passaggio alla stessa di circa 400 filiali da parte di società del Gruppo, in una logica di collocamento delle aziende di riferimento in determinate aree geografiche e dicembre 2008 con il processo di integrazione sul nuovo sistema Target del Corporate e della Finanza (DOF).

Adempimenti obbligatori

Una volta completate le procedure organizzative e informatiche necessarie, dal 24 settembre è stato rilasciato a Intesa Sanpaolo il codice ABI 3069, con il quale si presenta sul mercato come unica entità operativa.

Cessioni Crédit Agricole

Il progetto per la cessione di Banca Popolare FriulAdria e

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza si è concluso lo scorso 30 giugno.

Attualmente è quindi in corso la migrazione informatica dal clone utilizzato in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza gestito dalla Direzione Sistemi Informatici al sistema utilizzato dalla stessa Cariparma.

Cessioni Antitrust (Mimosa)

A settembre, quale acquirente delle 198 filiali, che Intesa Sanpaolo deve cedere dopo le decisioni prese dall'Antitrust, è stato individuato un consorzio di banche costituito da Banca Carige, Credito Valtellinese, Veneto Banche e Banca Popolare di Bari. Al momento sono in corso le fasi operative di cessione, che dovranno concludersi entro il prossimo 31 dicembre.

Bancassurance Antitrust

Ottenuta l'autorizzazione ISVAP, la data di efficacia delle scissioni aziendali è stata posticipata al 31 ottobre, pertanto quella di avvio del Sud Polo Vita è fissata al 1° novembre.

Eurizon

L'approvazione, da parte del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, della fusione di Eurizon Financial Group in Intesa Sanpaolo ha portato all'avvio della ristrutturazione organizzativa delle sue tre società prodotte: Banca Fideuram, Eurizon Capital ed Eurizon Vita.

Allo stesso tempo è in fase di ultimazione lo studio organizzativo relativo a Eurizon Solutions, quindi la fu-

sione di Eurizon in Intesa Sanpaolo è previsto entro il 31 dicembre.

Integrazione Finanza di Gruppo

Il modello e la struttura organizzativa della Finanza di Gruppo è stato definito lo scorso maggio, mentre ora è in corso la realizzazione del Modello operativo e dell'Architettura IT Target.

Controllo di gestione finanza e Capital markets

A seguito dell'elevato numero di iniziative in corso nelle aree Finanza di gruppo e IMI/Caboto, la realizzazione del progetto è stata posticipata al 2008, sebbene il modello organizzativo fosse stato delineato secondo quanto previsto dal Piano industriale.

Nel frattempo è comunque in corso la predisposizione dell'informativa da presentare alla Banca d'Italia.

Strutture centrali – integrazione ed efficientamento

Il 1° novembre è stata conclusa l'analisi per definire le dimensioni, la collocazione geografica e gli interventi organizzativi delle strutture centrali.

Al momento si stanno considerando le ipotesi di riduzione delle Direzioni, partendo da quanto previsto nel Piano industriale integrato di ulteriori e successive considerazioni di carattere organizzativo e logistico. In proposito le strutture sindacali di riferimento sui territori coinvolti da questi processi e quelle di coordinamento hanno richiesto in-

contri per affrontare la situazione e verificare le intenzioni dell'Azienda, alla luce anche del fatto che la stessa ha già avviato colloqui con il personale nell'ipotesi di eventuali trasferimenti senza avvertire e coinvolgere preventivamente le Organizzazioni sindacali.

Business continuity management

Entro dicembre è prevista la conclusione della certificazione sull'avvenuto rilascio della soluzione di Disaster Recovery relativa all'ex Gruppo Intesa. Attraverso il processo di integrazione dei sistemi informativi è in definizione da parte della Task force il progetto congiunto per realizzare una soluzione di Disaster Recovery incrociato tra Parma e Torino.

Basilea 2

Il 3 agosto è stato emanato il regolamento dei Rischi operativi e risale a fine settembre la definizione dei Modelli e Processi per il segmento Corporate, che sono quindi attivi dal 1° ottobre, mentre sono state avviate le procedure relative al Retail.

In tale ambito si sta definendo anche il Regolamento sulle linee guida per ICAAP (Il Pilastro).

Legge 262

In merito alle disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari definite dalla Legge 262 del 2005, con l'Ordine di Servizio 19 del 6 agosto 2007, è stato pubblicato il Regolamento 262, mentre il giorno successivo è stata inviata alle Società del Gruppo la comunicazione

relativa ai nuovi obblighi normativi.

Allo stesso tempo sono state avviate le attività concernenti l'attestazione del Bilancio 2007.

SEPA

Il progetto SEPA, acronimo di Single Euro Payment Area (Area unica dei pagamenti euro), si propone di sviluppare ulteriormente il processo di integrazione europea, e quindi l'efficienza e la concorrenza in tutti i Paesi aderenti, favorendo i pagamenti al dettaglio in euro con strumenti diversi dal contante.

L'adeguamento delle strutture aziendali a questa iniziativa ha avuto un primo risultato in agosto, attraverso l'individuazione delle scelte commerciali e organizzative che consentiranno l'avvio del progetto dal 1° gennaio 2008.

Entro dicembre verranno resi operativi gli strumenti funzionali a gestire le procedure di incassi e pagamenti internazionali nello standard SEPA.

Nel frattempo la Direzione Sistemi Informativi ha dato il via alla realizzazione informatica necessaria al progetto, la cui realizzazione prosegue come da Piano industriale.

Target 2

Target 2 è un progetto della Banca centrale europea che si inserisce nel più ampio percorso di integrazione europea e nello specifico nella logica di costituire un'unica struttura tariffaria per i pagamenti interni e transfrontalieri e l'armonizzazione del livello del servizio.

Rispetto a questo obiettivo, entro il 15 novembre Intesa

Sanpaolo adeguerà la prima tranche di filiali estere al sistema europeo Target 2, per le quali è già in corso il test per verificare l'operatività con le Banche centrali di riferimento (Austria e Germania).

Queste operazioni prevedono la realizzazione di adeguati supporti anche in Italia, il cui sviluppo, secondo l'Azienda, procede nei termini indicati nel Piano d'impresa.

MIFID

Si tratta di una direttiva dell'Unione Europea che intende aumentare i livelli di garanzie per gli investitori, introducendo elementi che favoriscano la concorrenza, la trasparenza, tra i quali in particolare l'eliminazione del principio di ricorso obbligato al mercato regolamentato e l'inserimento del concetto di dettagliata informazione sulle aspettative della clientela e sul suo livello di rischio. In Intesa Sanpaolo l'inizio dell'applicazione della regolamentazione denominata MiFID relativa alla intermediazione mobiliare è stata fissata per il 1° novembre.

Sono pertanto in fase di ultimazione le operazioni necessarie a gestire i nuovi contratti di intermediazione e consulenza in prodotti finanziari, per realizzare la "best execution" nelle Banche dei territori e nel Corporate, con la canalizzazione degli ordini su più mercati, mentre è in corso la fase realizzativa per quanto concerne IMI/Caboto.

Convergenza Modelli 231

I modelli 231, in riferimento al Decreto Legge 231 dell'8 giugno 2001, che introduce

la disciplina della responsabilità amministrativa (da reato) delle persone giuridiche, sono schemi di riferimento che possono riguardare l'organizzazione, la gestione e il controllo per prevenire i reati stessi.

Il modello unificato 231 di Intesa Sanpaolo è stato sottoposto al Comitato di Controllo lo scorso lunedì 8 ottobre, pertanto a breve verrà presentato anche ai Consigli di Gestione e di Sorveglianza.

Lean banking e nuovo modello operativo

Il progetto si propone di recepire i processi e le tecniche per un'operatività che si inserisca in un concetto di *banca snella*. Si tratta di metodologie che intendono massimizzare in termini di redditività il rapporto con il cliente, introducendo concetti vicini a quelli che esistono nei processi produttivi e industriali in merito al rapporto tempo e produzione. In Intesa Sanpaolo questo progetto vuole determinare entro dicembre un recupero della capacità produttiva in filiale, grazie allo snellimento di alcuni processi, alla migrazione di procedure e a una ulteriore concentrazione dell'attività presso i Back Office.

Una volta terminata la definizione del modello commerciale/operativo e di quello relativo a Mutui, Tesorerie, Contratti, Archiviazione e Acquisizione della data certa, sarà avviata la procedura per accentrare nei back office l'operatività della rete ex Sanpaolo e l'installazione di ulteriori 200 bancomat con modalità di versamento. In riferimento a questo progetto le no-

stre considerazioni devono però superare la valutazione della legittima azione dell'Azienda per dotarsi di modelli organizzativi e strutture necessarie a rendere più fruibili i servizi da parte della clientela, ma allargarsi a considerare le conseguenze che possono determinarsi sulle lavoratrici e sui lavoratori di un concetto relativo all'operatività strettamente legato alla standardizzazione delle procedure, ai tempi di esecuzione e ai costi. In questo senso dovrà essere sempre alta l'attenzione per ribadire l'importanza del rapporto interpersonale sia tra i lavoratori che con la clientela e per impedire che gli obiettivi di redditività dell'Azienda favoriscano indebite pressioni commerciali e forme di controllo inaccettabili, in particolare se riferite ai tempi di realizzo delle operazioni.

IRIDE

Il progetto al 3 ottobre aveva prodotto 17 edizioni di Workshop a Baveno, alle quali hanno partecipato complessivamente 499 colleghi, e due di Leader Forum, il 3 giugno e il 10 luglio, con 399 presenze. Per il 30 novembre è prevista la conclusione di tutti i Workshop e i Leader Forum in programma.

Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo – Banca OPI

Entro la fine dell'anno avverrà la fusione legale tra Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca OPI, pertanto al momento sono in corso le attività, in particolare gli Adempimenti obbligatori, perché la nuova

società possa essere avviata dal primo gennaio.

In proposito l'Azienda sta effettuando le procedure per definire il modello operativo e per unificare i sistemi informativi a partire dal prossimo giugno 2008.

Allo stesso tempo è in pieno svolgimento anche la trattativa sindacale per gestire le ricadute del progetto sulle lavoratrici e i lavoratori.

Integrazioni filiali estere

Il 30 giugno è stata completata la migrazione informatica delle filiali estere che risultavano sovrapposte dopo la fusione, mentre il 6 agosto ha avuto luogo il roll-out di quella di Shanghai. È invece partito il 1° ottobre dalle dipendenze di Francoforte, Monaco di Baviera e Vienna il roll-out delle dipendenze non sovrapposte. La conclusione del processo di migrazione è fissata per il 3 dicembre e riguarderà le filiali di Singapore e Atene.

Integrazione Banca IMI - Caboto

Dall'integrazione di Banca IMI, Banca Caboto e delle attività di Investment Banking della Divisione Corporate di Intesa Sanpaolo è stata costituita la "nuova" Banca IMI. La nascita giuridica della società e l'avvio della relativa struttura organizzativa risale allo scorso 1 ottobre, con il felice esito della migrazione e del perfezionamento dei dati e delle infrastrutture informatiche. Il processo è avvenuto secondo le previsioni del Piano d'impresa, sulla base del quale è stato anche effettuato il passaggio in Intesa Sanpaolo delle risorse e delle attività non più pre-

senti in Banca IMI quali quelle di Operation, Sistemi informativi, Audit e Ricerca.

Integrazione Transaction Services Banca Depositaria e Global Custody

La realizzazione del Polo specialistico per la Banca Depositaria è attesa per il prossimo 31 dicembre. In quest'ottica si è già effettuato il modello accentrato di Global Custody che servirà la Banca dei Territori, per quanto riguarda il mercato italiano e Banca IMI ha avuto luogo la prima migrazione sul sistema Target DOF per 2 SGR clienti di Banca depositaria ex Sanpaolo ed è in via di compimento il passaggio delle attività di controllo di Banca Depositaria da Parma a Torino. In quest'ultimo contesto, a settembre è avvenuto il trasferimento dell'attività attinente ad Alleanza SGR.

Banca dei Territori – Modello organizzativo

Il modello organizzativo delle Aree, che partirà dal prossimo 1 gennaio, è stato stabilito lo scorso 30 settembre, mentre è attualmente in via di definizione quello per le Banche rete e del Modello Filiali, atteso per la fine dell'anno.

Banca Prossima

L'attivazione della nuova banca, che nasce come referente per il mondo del no-profit, è fissata per il prossimo 5 novembre, pertanto sono ormai prossime a concludersi le operazioni neces-

sarie a consolidare la struttura operativa e tutte le procedure in generale necessaria a garantire l'avvio dell'operatività.

Banca Private

È confermata per settembre del prossimo anno la migrazione di Intesa Private Banking. Fino allora l'operatività sarà gestita con la gestione transitoria avviata lo scorso giugno.

Eventuali ricadute sui collegi coinvolti saranno oggetto di incontri con le Organizzazioni sindacali.

Mediocredito Italiano

La nascita di Mediocredito Italiano è stata stabilita per il prossimo 1 gennaio 2008 dal Consiglio di Gestione svoltosi lo scorso 11 settembre. La costituzione giuridica della nuova società avverrà quindi entro dicembre, mentre sono state attivate le procedure per effettuare entro i termini stabiliti l'integrazione del credito agevolato, del leasing e del credito a medio lungo termine.

Anche in questo caso la gestione del processo per quanto concerne le ricadute sulle lavoratrici e i lavoratori sarà al centro di specifico confronto con il sindacato.

Progetti di fusione controllate estere

Lo scorso 31 luglio è avvenuta la fusione, come previsto dal Piano d'impresa, di LTG Banka in UPI Banka, che rimane quindi l'unica

società del Gruppo in Bosnia Erzegovina.

Restano ancora da realizzare i progetti che concernono l'integrazione di American Bank of Albania e Banca Italo Albanese, in Albania, di Inter-Europa Bank e Central-European International Bank, in Ungheria, e Banca Intesa Beograd e Panonska Banka, in Serbia.

In proposito sono in corso le procedure individuate nei piani di fusione per realizzare gli interventi di sviluppo dei Sistemi informativi e quelle necessarie a garantire l'integrazione giuridica delle varie società.

Integrazione informatica Banca Fideuram

Come accennato in precedenza è l'unico progetto giunto a conclusione attraverso la migrazione sul sistema informativo target avvenuta con modalità immediata e definitiva (Big Bang) lo scorso 17 giugno.

Informaremo al più presto sul prosieguo della trattativa sull'armonizzazione in corso e sugli sviluppi del processo di integrazione, convinti che un costante dialogo con tutte le lavoratrici e i lavoratori possa favorire lo sviluppo di una coscienza aziendale collettiva e sia di grande sostegno a tutta la Uilca nell'affrontare nel modo più proficuo le complessità che si stanno vivendo in ambito aziendale e sul tavolo di confronto sindacale.

www.uilcaintesasampaolo.it